

# *Calendario del Natale*



**Comune di Lecco**



**Ezia Quadri**

## *L'elfo di Babbo Natale*

**E**ra il pomeriggio della vigilia e nella casa di Marco, un bambino di 9 anni, fervevano i preparativi per la grande festa. Nel salone troneggiava un albero di Natale addobbato con paloncini di vetro e luci intermittenti e dalla radio si diffondevano in sottofondo le note di una famosa canzone natalizia.

In cucina la mamma, aiutata dalla piccola Anna, preparava i biscotti e Marco nella sua cameretta era intento a disegnare un enorme Babbo Natale circondato dai suoi elfi.

All'improvviso uno degli elfi saltò fuori dal foglio, si posò sulla scrivania, proprio accanto alla scatola dei pennarelli e con voce supplichevole disse: "Ti prego, amico, tienimi con te questa notte! Io sono troppo stanco, non ce la faccio a impacchettare tutti i regali e a caricare la slitta di Babbo Natale! Quest'anno a Elfilandia abbiamo ricevuto tantissime letterine e molti doni hanno richiesto una lunga preparazione. Babbo



Ezia Quadri

## *L'elfo di Babbo Natale*



Natale è sempre più vecchio e si stanca facilmente. Noi elfi abbiamo lavorato moltissimo!”

Marco, sbalordito, pensò di essere malato: si toccò la fronte perché aveva sentito dire che la febbre alta crea strane visioni... O forse si era addormentato e stava sognando... Ma l'elfo era lì davanti a lui, veramente!

Il bambino era perplesso, non sapeva cosa rispondere. L'elfo aggiunse: “Se questa notte mi terrai con te, ti farò un grosso regalo: disegna sul tuo foglio il dono che vorresti ricevere e io lo renderò reale!”

Marco vide passare nella sua mente: il computer come quello di suo padre, una bicicletta con i cambi, l'ultimo modello di Play station, ma anche un pallone di cuoio e...

Non avrebbe saputo scegliere: i suoi desideri erano talmente tanti!

Alla fine però decise che, più di tutto, desiderava un amico speciale, affettuoso e sincero, che lo amasse e si fidasse ciecamente di lui.

E allora disegnò... un cane, uno splendido cucciolo morbido che, subito, balzò fuori dal foglio e saltò sul letto scodinzolando felice.

L'elfo sorrise e, vinto dalla stanchezza, saltò dentro l'astuccio di Marco, si sdraiò sopra la gomma e si addormentò.

Marco, emozionato, prese il cane fra le braccia e si diresse verso la cucina. Chissà se sua madre e sua sorella avrebbero creduto a quell'incredibile storia dell'elfo di Babbo Natale!